

**MOLESTIE OLFATTIVE PROVENIENTI DALLA DITTA REPACK SRL (EX IDRA SRL).
RELAZIONE DI AGGIORNAMENTO DEL SINDACO.**

Si rileva preliminarmente che l'attività della ditta consiste nel lavaggio di contenitori industriali di varia natura attraverso l'utilizzo di prodotti specifici.

Le autorizzazioni all'attività ed il monitoraggio della stessa sono di competenza **dell'Ufficio Ambiente della Provincia di Bergamo**.

Le acque di scarico dell'attività aziendale confluiscono in cisterne collegate ad un impianto di depurazione con scarico in fognatura dei liquami finali, secondo limiti e parametri fissati dalle norme ed indicati dall'ufficio provinciale. I fanghi residui vengono invece smaltiti come rifiuto speciale.

A seguito dell'intervento di **ARPA Lombardia (Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente)** nelle giornate del 03 e 04 maggio 2026 è stato possibile appurare che le molestie olfattive denunciate a più riprese dai cittadini derivavano dalle condizioni di anossia dell'impianto di depurazione, ossia da una non corretta ossigenazione del medesimo, a causa del malfunzionamento dei dischi diffusori.

Tali condizioni di anossia ovvero anaerobiosi hanno causato la formazione di sostanze in quantità tale da sprigionare i miasmi.

Nella relazione di ARPA trasmessa in data 07 maggio 2026 anche a seguito di personale contatto del sottoscritto con la Direttrice dell'agenzia, che ringrazio del pronto interessamento, vengono indicate misure volte da una parte a porre rimedio alla situazione emergenziale, dall'altra ad evitare il ripetersi della problematica mediante interventi strutturali.

La realizzazione di tali interventi è stata intimata all'azienda nell'ordinanza contingibile ed urgente del sottoscritto n. 2 del 07 maggio 2026 ai sensi degli art. 50 e 54 D.lgs 267/2000.

È stato in particolare ordinato e disposto:

- di effettuare immediatamente le operazioni di manutenzione straordinaria della vasca di ossidazione consistenti nella sostituzione dei dischi diffusori, adottando, nell'attesa del completo svuotamento della vasca medesima, misure urgenti finalizzate ad incrementare l'ossigenazione;
- di installare quanto prima un sistema di abbattimento dell'emissione;
- di adeguare le opere di contenimento dell'impianto di depurazione attualmente presenti;
- di gestire il refluo proveniente dall'attività di lavaggio, durante le fasi di manutenzione, come rifiuto;
- di svolgere le attività di manutenzione contenendo al massimo le emissioni odorigene;
- di dare in ogni caso attuazione a tutte le misure di cui alla relazione tecnica di ARPA.

Tale relazione dell'Agenzia Regionale non evidenzia ad ogni modo rischi concreti ed immediati per la salute tali da rendere necessarie specifiche ulteriori misure.

La relazione, peraltro, oltre che al comune di Stezzano, è stata trasmessa ad **ATS Bergamo (Agenzia di Tutela della Salute)**, competente rispetto ad ogni valutazione di carattere sanitario. Allo stato il Comune non ha ricevuto comunicazioni o indicazioni da parte di ATS rispetto ad azioni specifiche da intraprendersi.

Nel corso dell'intervento del 04 maggio 2026 ARPA ha pure provveduto al campionamento dello scarico in fognatura dei liquami provenienti dall'impianto di depurazione dell'azienda; si è in attesa dei risultati delle analisi, per i quali sono necessarie alcune settimane.

Successivamente alla relazione di ARPA ed all'ordinanza sindacale, sono stati effettuati una serie di sopralluoghi ravvicinati da parte degli uffici comunali alla presenza anche dell'assessore Michael Oberti, rispettivamente in data 8, 12 e 15 maggio 2026, al fine di monitorare le operazioni in corso da parte dell'azienda così come indicate nell'ordinanza medesima.

Con specifico riguardo all'ultimo sopralluogo del 15 maggio 2026, è stato possibile verificare quanto segue:

- risultava quasi ultimato lo svuotamento della vasca di ossidazione dell'impianto di depurazione; non si rilevava la presenza di ulteriore fango e la ditta specializzata incaricata della gestione dei rifiuti stava procedendo alla pulizia del fondo della vasca con acqua per consentire il posizionamento dei piattelli insufflatori di bolle per l'ossigenazione;
- i rifiuti vengono smaltiti attraverso ditta specializzata con i seguenti codici, rispettivamente in riferimento ai fanghi ed alle acque di processo (scarico dell'impianto chimico-fisico):
 - EER 190814: "fanghi prodotti da altri trattamenti delle acque reflue industriali" (diversi da quelli di cui alla voce EER 190813* che identifica i fanghi contenenti sostanze pericolose prodotti da altri trattamenti delle acque reflue industriali);
 - EER 161002: "rifiuti liquidi acquosi non pericolosi" (diversi da quelli contenenti sostanze pericolose con codice CER 161001*);
- una volta concluso lo svuotamento della vasca verranno posizionati 122 nuovi piattelli per insufflazione di ossigeno, in sostituzione di quelli usurati che hanno causato le condizioni di anossia e le conseguenti molestie olfattive;
- è stato in ogni caso posizionato un soffiatore al fine di provvedere in qualsiasi situazione all'insufflazione di ossigeno;
- mercoledì 20 maggio 2026 è prevista l'esecuzione delle operazioni di chiusura delle vasche;
- l'azienda risulta aver incaricato società di consulenza ambientale al fine della presentazione di domanda di autorizzazione, da parte degli uffici provinciali, al posizionamento di scrubber (cappa di filtraggio) relativamente all'emissione dell'impianto di depurazione.
- durante tale ultimo sopralluogo, differentemente da quelli precedenti non si rinvenivano emissioni odorifere.

Fermo quanto sopra, si rileva che:

- entrambi i rifiuti di cui sopra (fanghi e liquami) sono qualificati come rifiuti speciali ma NON PERICOLOSI;
- l'azienda, allo stato, ed in particolare a partire dalla data del 09 maggio 2026, non sta scaricando in fognatura;
- in data 11 maggio 2026 è stato effettuato un sopralluogo anche da parte dei Carabinieri del competente nucleo forestale, che hanno proceduto al controllo dei formulari dello

svuotamento della vasca dell'impianto di depurazione, non rilevando non conformità; al termine dell'intervento tutti i formulari verranno consegnati al Comune di Stezzano.

Sottolineo in conclusione che i competenti uffici comunali continueranno ad effettuare sopralluoghi, il primo dei quali già calendarizzato per la giornata del 19 maggio 2026, monitorando la situazione e l'adempimento da parte dell'azienda di quanto intimato nell'ordinanza sindacale, in stretto raccordo con le autorità sovraordinate competenti (ARPA, ATS, Carabinieri del nucleo forestale).

Nella sostanza, gli interventi sono complessivamente volti alla chiusura della vasca dell'impianto di depurazione con l'installazione di un sistema di aspirazione ed un successivo filtraggio prima dell'emissione in atmosfera.

Allo stesso tempo gli interventi in corso hanno l'obiettivo di consentire la necessaria ossigenazione all'interno dell'impianto medesimo, la cui carenza ha causato le condizioni di anossia responsabili delle emissioni odorigene moleste.

Ribadisco infine l'intenzione del comune, una volta terminata l'attuale fase acuta della problematica, di procedere appena possibile all'installazione di colonnina di monitoraggio della qualità dell'aria nelle vicinanze dell'azienda, al fine di un puntuale e continuo controllo da parte dell'Ente.

Il Sindaco
Avv. Simone Tangorra

